



RE.A.DY

Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere

In questi ultimi anni diverse amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini LGBT (persone lesbiche, gay, bisessuali e transessuali/transgender), sviluppando azioni e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi per contrastare le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

In Italia, infatti, come confermano le più recenti indagini statistiche nazionali (*La popolazione omosessuale nella società italiana*, Istat, 2010) le persone LGBT vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi.

Risulta pertanto essenziale l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere, sul piano locale, politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone LGBT, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi.

Su questi presupposti nel novembre del 2005 si è svolto un primo incontro, all'interno del COM.PA di Bologna, come momento di confronto fra le Pubbliche Amministrazioni; nel maggio del 2006, in un successivo incontro al FORUM P.A. di Roma, è stata annunciata l'intenzione da parte dei Comuni di Roma e Torino di promuovere una Rete nazionale per sviluppare azioni e diffondere buone prassi finalizzate al superamento di ogni discriminazione nei confronti delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender.

Sono stati i primi passi che nel giugno del 2006 a Torino hanno portato i rappresentanti di diverse Pubbliche Amministrazioni ad incontrarsi per definire una Carta di Intenti, contenente le finalità, gli obiettivi e le azioni della nascente Rete.

E' la prima volta in Italia che gli Enti Locali e Regionali si mettono in rete per promuovere culture e politiche delle differenze e sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, e alla Rete RE.A.DY guardano con attenzione anche istituzioni internazionali, in particolare l'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA).

La Rete ha fra i suoi obiettivi quello di valorizzare le esperienze già attuate e adoperarsi perché diventino patrimonio comune degli Amministratori pubblici locali e regionali italiani. Cerca di farlo con una struttura *leggera, orizzontale e partecipata*, e invita tutti i partner a contribuire in modo attivo alla sua gestione e al suo sviluppo, promuovendo sinergie locali, utilizzando e valorizzando le risorse già esistenti, impegnandosi nella promozione e diffusione di buone prassi sul territorio.

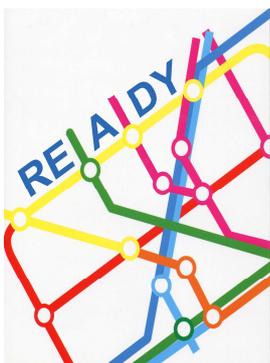
Possono aderire alla Rete, attraverso propri rappresentanti legali o i loro delegati, le Regioni, le Province Autonome, le Province, i Comuni e le Associazioni di Enti Locali; possono inoltre aderirvi le Istituzioni e gli Organismi di Parità.

I partner attuali di RE.A.DY (in ordine alfabetico):

Provincia di Agrigento, Provincia di Arezzo, Consigliera di Parità della Provincia di Arezzo, Comune di Arzago d'Adda, Comune di Bari, Comune di Bergamo, Comune di Bologna, Comune di Cagliari, Comune di Capraia e Limite (Firenze), Comune di Casalecchio di Reno (Bologna), Comune di Casalmaggiore (Cremona), Comune di Cento (Ferrara), Comune di Cremona, Provincia di Cremona, Comune di Firenze, Provincia di Firenze, Provincia di Gorizia, Comune di Latina, Comune di Levate (Bergamo), Regione Liguria, Comune di Magenta (Milano), Comune di Marineo (Palermo), Comune di Messina, Comune di Milano, Comune di Monterenzio (Bologna), Comune di Monte San Savino (Arezzo), Comune di Napoli, Comune di Nichelino (Torino), Comune di Olbia, Comune di Osio Sopra (Bergamo), Comune di Palermo, Comune di Parma, Comune di Perugia, Comune di Piacenza, Legautonomie Piemonte, Regione Piemonte, Comune di Pisa, Comune di Pistoia, Provincia di Pistoia, Comune di Reggio nell'Emilia, Comune di Rende (Cosenza), Comune di Roma, Municipio XV del Comune di Roma, Provincia di Roma, Comune di Russi (Ravenna), Comune di Salsomaggiore Terme (Parma), Comune di San Paolo Bel Sito (Napoli), Comune di Savigliano (Cuneo), Comune di Sesto San Giovanni (Milano), Provincia di Siracusa, Comune di Torino, Consigliera di Parità della Provincia di Torino, Provincia di Torino, Comune di Torre Pellice (Torino), Regione Toscana, Comune di Trento, Comune di Trieste, Provincia di Trieste, Comune di Udine, Comune di Venezia.

Per aderire è necessario che l'Ente sottoscriva la [Carta di Intenti](#), che definisce finalità, compiti e organizzazione della Rete.

Per ogni informazione è possibile rivolgersi alla Segreteria nazionale, gestita attualmente dalla Città di Torino:



RE.A.DY

Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni

Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere

Segreteria nazionale

Via Corte D'Appello, 16

10122 TORINO

Tel. 011/4424042 Fax 011/4424039

serviziogbt@comune.torino.it